

Voragini, rive crollate, pietre rotte

Moto ondoso, la mappa dei danni

Portale interattivo del 25 Aprile. Onisto: chiederò l'intervento del ministro

VENEZIA Una mappa interattiva del «pesce» a cui tutti i cittadini possono dare il proprio contributo per denunciare i danni provocati dal moto ondoso. E' stata lanciata dal Gruppo 25 Aprile, che ha già raccolto numerose segnalazioni e le ha presentate ieri dalla sede di Italia Nostra ai cittadini e alla presidente della quarta commissione consiliare Deborah Onisto (Forza Italia), che da luglio sta lavorando commissione dopo commissione sul tema. «La mappa vuole essere non solo un mezzo conoscitivo del fenomeno, ma anche di collaborazione — sottolinea Aline Cendon del Gruppo 25 Aprile, mostrando alcune delle immagini raccolte e geolocalizzate sulla mappa — Su Rio Briati, di fronte a Palazzo Zenobio, le gradinate in acqua sono cedute, mentre a Crea a Cannaregio, dove c'è il molo Actv, hanno approfittato della spaccatura della riva per inse-

rire dei cavi elettrici. O ancora, in rio della Panada, alle Fondamenta Nuove, in caso di acqua bassa è stata fotografata una vera e propria voragine». La mappa si concentra sui rii interni e piccoli canali, escludendo barene e il canale della Giudecca. «Già 50 anni fa erano chiari problemi e soluzioni, da anni dibattuti e discussi: la riduzione della velocità dei mezzi è l'unica chiave di volta», afferma Emanuela Vassallo, presidente della sezione veneziana di Italia Nostra. Dopo l'intervento del professor Luigi D'Alpaos, il Gruppo 25 Aprile denuncia anche le modalità di pulizia dei rii, ora in umido e in precedenza svolte a secco. «Si deve tornare a parlare delle fondazioni di Venezia, di cui non abbiamo conoscenza dello stato effettivo», marca Cendon. «Era Insula che monitorava ed effettuava questa attività, ora non più», aggiunge Marco Gasparinetti, consi-

gliere di opposizione (Terrae Acqua). Onisto raccoglie la mappa, «aggiungendola» ai materiali e al lavoro fatto in commissione. «Questo percorso in commissione dovrà arrivare a sindaco e giunta. Il problema, che ha inquadrato anche Vassallo, è che in questa città nessuno vuole fare o sottrarsi qualcosa per una città unica, a partire da chi ci vive». La commissione sta elaborando una proposta trasversale, che contenga azioni da mettere in atto nel breve, medio e lungo periodo. «Nella proposta, ci sarà il Gps, anche se resta il problema di associarlo al sistema sanzionatorio — continua Onisto — Certo, accelerare a livello nazionale sull'omologazione Sisa è primario, renderebbe superfluo il Gps. E, poi, auspica il rifinanziamento della Legge speciale». Il Sistema Sanzionatorio sarebbe il sistema unico in grado di assicurare il controllo del traffico ac-

queo e stradale, ai fini sanzionatori. «Scriverò una lettera al ministro alle Infrastrutture Salvini — conclude — perché ci sia attenzioni su questi temi e sia data priorità al sistema sanzionatorio. Gli faremo pervenire i contributi e il risultato del nostro lavoro».

C. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere del Veneto 19 novembre 2022 p.13

Nel mirino

La mappa interattiva dei danni al moto ondoso. Sotto riva crollata in rio Briati e in rio della Fenice

